

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Luciano CAVERI

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---



**Région autonome Vallée d'Aoste**  
**Regione Autonoma Valle d'Aosta**

**Gouvernement régional**  
**Giunta regionale**

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 27 dicembre 2007

In Aosta, il giorno ventisette (27) del mese di dicembre dell'anno duemilasette con inizio alle ore otto e otto minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Sig. Luciano CAVERI**

e gli Assessori

**Sig. Alberto CERISE**

**Sig. Antonio FOSSON**

**Sig. Giuseppe ISABELLON**

**Sig. Leonardo LA TORRE**

**Sig. Aurelio MARGUERETTAZ**

**Sig. Ennio PASTORET**

**Sig. Laurent VIERIN**

Si fa menzione che l'Assessore Alberto CERISE interviene alle ore 8.21' dopo l'approvazione della deliberazione n. 3900.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

---

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **3948** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E IL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALL'ART. 33, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO REGIONALE 3 FEBBRAIO 1999, N. 1. (ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA).

Il Presidente della Regione, on. Luciano Caveri, richiama il regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 recante “Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d’Aosta” ed, in particolare, l’art. 33, comma 4, il quale prevede che le modalità con cui i Servizi di controllo di gestione degli enti locali provvedono ad inviare alla Regione i dati di sintesi elaborati sulle attività realizzate annualmente dall’ente siano stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all’articolo 7, comma 3, della l.r. 40/1997.

Rileva che l’art. 7, comma 3, della l. r. 40/1997 individua nella Giunta regionale il soggetto competente ad approvare, sentite le associazioni degli enti locali, i criteri di massima delle caratteristiche del controllo di gestione degli enti locali, al fine di garantire omogeneità alle informazioni di base che saranno elaborate, ai fini conoscitivi, a livello regionale.

Richiama la deliberazione n. 3976 dell’8 novembre 2004 con cui la Giunta regionale ha approvato un protocollo d’intesa con il Consiglio Permanente degli enti locali in merito alla costituzione del “Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta”, organismo tecnico-politico con funzioni consultive e propositive in materia finanziaria e contabile degli enti locali.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento interno per il funzionamento, si articola in due sezioni: Finanza e Contabilità.

Sottolinea che tra le competenze della Sezione Contabilità, ai sensi del protocollo d’intesa, rientra, tra l’altro, il compito di valutare e definire l’evoluzione delle funzioni necessarie per il controllo di gestione e le modalità di applicazione del controllo stesso.

Fa presente che il Capo del Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, che svolge funzioni di coordinatore della Sezione Contabilità, ha reso noto che la Sezione medesima ha evidenziato:

- il fatto che le funzioni previste dall’art. 33 del r.r. n. 1/1999 coinvolgono aspetti di particolare complessità che richiedono scelte flessibili e adattabili alle mutevoli esigenze di analisi;
- la circostanza che il ruolo assegnato agli enti locali si è negli ultimi anni modificato, con una maggiore responsabilizzazione degli enti in relazione all’accresciuta autonomia nella gestione delle risorse;
- l’opportunità non solo del coinvolgimento, ma anche della partecipazione attiva degli enti locali nella definizione delle attività in questione, anche al fine di salvaguardarne l’autonomia;
- la scelta effettuata con deliberazione n. 1549 del 26 maggio 2006 dalla Giunta regionale di attribuire alle istruzioni contenute nel *Manuale per l’uso del PEG*, agli aggiornamenti e alle ulteriori indicazioni fornite dalla Sezione Contabilità la definizione dello sviluppo del controllo di gestione;
- l’opportunità pertanto che le attività connesse all’attuazione dell’art. 33 del r.r. n. 1/1999 siano affidate alla Sezione medesima in relazione alle proprie competenze e al fatto che la stessa è composta di dirigenti, funzionari e amministratori sia della Regione sia degli enti locali;
- la necessità che sia la Regione sia gli enti locali s’impegnino, per quanto di propria competenza, a garantire l’effettuazione di tale attività;

- l'importanza che i dati forniti dagli enti e le elaborazioni effettuate siano utilizzati in modo da salvaguardare l'autonomia degli enti stessi;
- l'opportunità, di conseguenza, che le modalità di svolgimento dell'attività siano definite tramite un'intesa Regione – Consiglio permanente degli Enti locali, per la quale è stata elaborata un'apposita bozza di Protocollo d'intesa.

Richiama gli artt. 66 e 67 della l.r. n. 54/1998, i quali prevedono la promozione di intese ed accordi, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali ai processi decisionali dell'Amministrazione regionale.

Illustra la bozza di protocollo d'intesa predisposta dalla Sezione contabilità per la disciplina delle modalità di attuazione delle attività previste dall'art. 33 del r.r. n. 1/1999.

Considera l'opportunità, per garantire efficacia di risultato ed economicità di procedura, di prevedere, al punto III del protocollo d'intesa, l'attribuzione alla Sezione contabilità della competenza in merito all'autorizzazione all'utilizzo dei dati per finalità diverse dal controllo di gestione o di trasmissione ad altri soggetti, invece della necessità di ricorrere a specifici protocolli d'intesa.

Propone pertanto di approvare l'allegato Protocollo d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali che disciplina le modalità di attuazione delle attività previste dall'art. 33, comma 4, del r. r. 3 febbraio 1999, n. 1.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione;
- vista la legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40;
- visto il regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
- esaminato il Protocollo d'intesa allegato;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4223 in data 29 dicembre 2006 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2007/2009, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati di disposizioni applicative;
- richiamato l'art. 67, comma 2, della l. r. 7 dicembre 1998, n. 54, il quale stabilisce che le intese si perfezionano con l'espressione dell'assenso della Giunta regionale e del Consiglio permanente degli enti locali;
- preso atto che il Consiglio permanente degli enti locali nella riunione dell'11 dicembre 2007 ha espresso la propria intesa sulla bozza della presente deliberazione;
- visto il parere favorevole rilasciato dal Capo servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

- 1) di stabilire, in attuazione delle competenze assegnate dall'art. 7, comma 3, della legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40, che le modalità di attuazione delle attività previste dall'art. 33, comma 4, del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 siano svolte secondo quanto disposto da apposito Protocollo da approvarsi d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali;
- 2) di approvare il Protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione, dando atto che, in merito, è stata raggiunta l'intesa col Consiglio Permanente degli Enti locali.

**PROTOCOLLO D'INTESA AI SENSI DELL'ART. 67 DELLA L.R. 54/1998  
TRA R.A.V.A. E CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI**

**Definizione delle modalità di attuazione delle attività previste dall'art. 33, comma 4, del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1,**

Premesso che:

- l'art. 7, comma 3, della l.r. 16.12.1997, n. 40 prevede che la Giunta regionale approvi i criteri di massima delle caratteristiche del controllo di gestione degli enti locali, al fine di garantire omogeneità alle informazioni di base che saranno elaborate, a fini conoscitivi, a livello regionale;
- l'art. 33, comma 4, del regolamento regionale 3.2.1999, n. 1 stabilisce che le modalità di elaborazione da parte degli enti locali dei dati di sintesi sulle attività realizzate annualmente e di invio alla Regione siano stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 3, della l.r. 40/1997;
- con deliberazione n. 3976 dell'8 novembre 2004 avente ad oggetto "Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio Permanente degli enti locali per la costituzione del "Comitato per la Finanza e la Contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta" la Giunta regionale ha approvato un protocollo d'intesa con il Consiglio Permanente degli enti locali per la costituzione del "Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta", organismo tecnico-politico con funzioni consultive e propositive in materia finanziaria e contabile;
- il Comitato, in base a quanto previsto nel proprio regolamento interno per il funzionamento, si articola in due sezioni: Finanza e Contabilità;
- tra le funzioni della Sezione Contabilità, ai sensi del protocollo d'intesa, rientra, tra l'altro, il compito di valutare e definire l'evoluzione delle funzioni necessarie per il controllo di gestione e le modalità di applicazione del controllo stesso;
- la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali ritengono opportuno che le modalità di attuazione delle competenze previste dall'art. 33, comma 4, siano definite con un protocollo d'intesa tra Regione e Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/98 per salvaguardare l'autonomia degli enti locali

Si stabilisce quanto segue:

(I)

Sono affidate alla Sezione contabilità del Comitato finanza e contabilità degli enti locali, in relazione alla propria competenza, le attività connesse all'attuazione dell'art. 33, comma 4, del regolamento regionale n. 1/1999 ed in particolare la definizione de:

1. la tipologia, la cadenza e le modalità di invio alla Regione dei dati sulla gestione degli enti locali;
2. i servizi oggetto del confronto e le classi degli enti da confrontare;

3. i criteri utilizzati per la misurazione e il confronto dei dati;
4. le modalità con le quali i dati elaborati dalla Regione sono restituiti agli enti locali.

(II)

Al fine di attuare le suddette competenze

- a) la Regione autonoma Valle d'Aosta si impegna a rendere disponibile il sistema informativo e le risorse umane necessarie a supporto della raccolta, elaborazione e restituzione dei dati sulla gestione degli enti locali;
- b) gli enti locali, rappresentati dal Consiglio permanente degli enti locali, si impegnano a fornire i dati richiesti con le modalità previste.

(III)

Al fine di garantire il corretto svolgimento del controllo di gestione, la Regione e gli enti locali ribadiscono che la raccolta, l'elaborazione, la restituzione dei dati sono finalizzati alla realizzazione del controllo di gestione negli enti locali e non sono utilizzabili per altre finalità, fatta eccezione per le analisi e gli studi da svolgere nell'ambito del Comitato finanza e contabilità, né possono essere trasmessi ad altri soggetti pubblici e/o privati.

Qualora emergesse l'opportunità di un loro utilizzo per qualunque altro fine, o della loro trasmissione ad altro soggetto, tale esigenza sarà sottoposta all'esame della Sezione contabilità del Comitato per la finanza e contabilità degli enti locali, che potrà concedere o meno l'autorizzazione.

TV / MR